

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 ottobre 1930, n. 1550, che sopprime la carica di Regio commissario per il porto di Fiume ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1641, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1641, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 782-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1641, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1930, n. 1758, concernente la sistemazione dei rapporti di credito tra il Tesoro dello Stato e la Società Manifatture Cotoniere Meridionali.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1930, n. 1758, concernente la sistemazione dei rapporti di credito tra il Tesoro

dello Stato e la Società Manifatture Cotoniere Meridionali.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 798-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

L'onorevole Bianchini, relatore, ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

BIANCHINI, *relatore*. Onorevoli camerati; questo progetto di legge che concerne la sistemazione dei rapporti fra il Tesoro dello Stato e la Società Manifatture Cotoniere Meridionali merita di essere richiamato all'attenzione della Camera, per alcune considerazioni che possono esser fatte in occasione di tale provvedimento.

In sostanza il provvedimento presentato è nuova prova della sollecitudine con la quale il Governo nazionale si interessa delle sorti dell'economia del paese, ed in particolare delle sorti dell'economia delle regioni meridionali, ed è prova di questa sollecitudine per quanto si tratti di un provvedimento di eccezione.

La Società delle Manifatture Cotoniere Meridionali, la quale ha una parte notevolissima nello sviluppo industriale del Mezzogiorno, si è trovata in condizioni particolarmente difficili, in dipendenza di circostanze di forza maggiore, e forse anche, in parte, in dipendenza di circostanze che non rivestono questa natura di forza maggiore.

Ma certo è che, allo stato delle cose, si trovava di fronte ad un angoscioso dilemma: o di troncare l'esercizio o di trovare una nuova sistemazione finanziaria.

Per ottenere questa sistemazione finanziaria si rendeva indispensabile di sistemare il passato, di fare una transazione con i creditori antichi in modo da permettere l'afflusso di nuovi capitali, e si trattava, dal punto di vista dell'interesse pubblico, di assicurare il pane ad ottomila lavoratori e di mantenere in vita questo centro importante di attività industriale.

Il Governo nazionale, valutate tutte le circostanze, considerato l'interesse d'ordine generale che si connetteva a tale sistemazione, non ha esitato a concorrere nella sistemazione stessa in unione agli altri Enti principalmente interessati, vale a dire al Banco di Napoli e al Consorzio di sovvenzioni su valori industriali.

L'erario dello Stato era creditore di una cifra di 27 milioni, rappresentati non da un apporto di denaro, ma dall'acquisto di mac-